

Il nuovo strappo di Gianfranco

DESTRA. Il presidente della Camera fuori dal coro della maggioranza: «Rispettiamo la decisione dei genitori». Una posizione laica già espressa per il referendum sulla procreazione assistita. Ma An non lo segue.

DI FABRIZIO D'ESPOSITO

■ Pochissime righe vergate «di getto», come specificano i suoi fedelissimi: «Invidio chi ha certezze sul caso Englaro. Personalmente non ne ho, né religiose né scientifiche. Ho solo dubbi, uno su tutti: qual è e dov'è il confine tra un essere vivente e un vegetale? Penso che solo i genitori di Eluana abbiano il diritto di fornire una risposta. E avverto il dovere di rispettarla».

È stato ieri mattina che Gianfranco Fini ha deciso di intervenire sul caso Englaro. Nel suo ufficio a Montecitorio, il presidente della Camera ha sbuffato più di una volta scorrendo le agenzie che parlavano di «omicidio», di «decreto del governo per salvarle la vita», di «eutanasia» e così via. «Un frastuono insopportabile», avrebbe esclamato. E così a quel punto è venuta fuori una dichiarazione che ancora una volta, sui temi etici, lo mette a capo di una destra laica e moderata che in Italia è decisamente minoritaria. Spiega un finiano di rango: «Gianfranco ha chiesto il rispetto per i genitori di Eluana soprattutto perché non ha mai tollerato intromissioni eccessive nelle scelte private delle persone. È una sua que-

L'asse con il capo dello Stato per arrivare presto a una legge sul testamento biologico

stione interiore prima che politica». Ovviamente, come già accadde con il pronunciamento a favore dei tre sì sulla procreazione assistita, le parole di Fini hanno però messo a soqquadro il suo partito di provenienza, Alleanza nazionale. Solo che stavolta lo strappo è stato commentato pochissimo rispetto ai precedenti smarcamenti del leader post-missino. Un colonnello a microfoni spenti sibila: «Aspettiamo di vedere i giornali domani (oggi per chi legge, ndr)». La consegna, almeno per il momento, è quella del silenzio. Anche perché, il contesto è diverso. Allora c'era un referendum, oggi invece il doloroso calvario di una famiglia. Allora Fini era il capo di An, oggi è il presidente della Camera.

Allo scoperto sono usciti in pochi. Il teocon **Alfredo Mantovano**, sottosegretario all'Interno che dal partito stava andando via proprio per la questione dei valori, non ha voluto fare polemiche ma è stato chiaro: «Su temi come questi è inevitabile che saltino i confini dei singoli partiti e degli schieramenti. Certo, spero che nel Pdl l'orientamento prevalente sia in favore della vita e di un esplicito rifiuto dell'eutanasia. Gli impegni con gli elettori sono molto chiari, ma questo non vuole costituire polemica

con nessuno». Barbara Saltamartini, responsabile delle donne di An e vicina al sindaco di Roma Alemanno, è stata più indiretta: «La morte di Eluana sarà un'autentica tragedia che purtroppo non possiamo non definire eutanasia». Il capogruppo del Pdl al Senato, Maurizio Gasparri, si era espresso invece poco prima di Fini, anticipando di fatto una severa risposta: «Di fronte al dramma di Eluana nessuno può rivolgersi con toni minacciosi intimando il silenzio». Ma il più duro di tutto è stato Antonio Mazzocchi, che ha chiesto anche la «sospensione dell'esecuzione di Eluana» per decreto: «Io stimo Fini, ma se avesse il dono della fede sarebbe meglio, le sue parole mi addolorano. Il presidente Fini non ha delle certezze, io ho la certezza della religione. Abbiamo due visioni diverse sul caso. Ma ricordo che a Fiuggi stabilimmo una forte attenzione per la dottrina sociale della Chiesa, per cui il partito ha una forte ispirazione cattolica».

Già la fede. Fu nell'autunno scorso che il presidente della Camera confessò in un'intervista di non avere «il dono della fede». Il suo strappo di ieri, secondo qualcuno, lo pone in una «posizione mediana tra laici e cattolici per arrivare presto a una legge sul testamento biologico», al centro peraltro di un messaggio del capo dello Stato. Insomma, la strategia istituzionale di Fini proseguirebbe senza soste. Con la solida sponda del Colle.

